

il caso

MAURIZIO FICO
SAVONA

Anche a Savona
la Finanziaria
cancella i quartieri

Savona ha 61 mila 766 abitanti e, in base alla bozza della Finanziaria, rientra fra i Comuni (quelli sotto i 100 mila residenti) che vedranno cancellate le circoscrizioni. Ma quanto costano i quartieri? Ai presidenti è riconosciuta un'indennità di 1400-1500 euro, cifra che però può variare sensibilmente in base allo «status» dell'interessato (part-time, pensionato, eccetera). Per i consiglieri, presidente escluso, è prevista un'indennità lorda di 45 euro a Consiglio e un gettone di 38,25 a seduta di commissione.

L'assessore ai Quartieri, Francesco Lirosi dice che è meglio aspettare, e che nella bozza della Finanziaria ci sono ancora molti elementi da chiarire: «Intanto è probabile un emendamento per i capoluoghi di provincia. Sono comunque contrario alla soppressione dei quartieri: sarebbe un grave errore anche se, e lo dico da tempo, i quartieri devono diventare più snelli. A questo obiettivo stiamo lavorando da tempo con un'apposita commissione». Lirosi legge e rilegge la bozza della nuova Finanziaria: «Sono circolate anche molte inesattezze. Restando al caso di Savona, ad esempio, la riduzione dei consiglieri comunali e provinciali prevista è del 20 per cento, passando quindi da 40 a 32 e da 16 a 12 per gli assessori».

Antonella Frugoni, presidente della circoscrizione n. 5 (centro città), commenta: «Sono pienamente d'accordo sul taglio degli sprechi della politica, che sono moltissimi. Ma non si devono fare due pesi e due misure: si vogliono sopprimere le circoscrizioni e poi si annuncia l'aumento del 3,2% del fondo di gestione per le spese della Camera dei deputati e del 2,8 per il Senato. Nell'ambito di una società politica è giusto che tutti facciano sacrifici, ma nell'identica proporzione, partendo allora dalla Presidenza della Repubblica, che costa qualcosa come 6 o 7 volte la Casa reale inglese. Tutti i leader di partito si riempiono la bocca dicendo che "si deve stare più vicini al cittadino" e poi si vogliono cancellare i quartieri? Interpreto il mio

“Difendiamo le circoscrizioni sono altri i costi da tagliare”



Roberto Ulivi
Presidente
I Circoscrizione Quartieri:
Lavagnola
Montemoro
Santuario



Renato Dallaglio
Presidente
II Circoscrizione Quartieri:
Villapiana
Via Mignone
Via Torino



Bruno Larice
Presidente
III Circoscrizione Quartieri:
Oltrelembro
S. Rita - Ponte
Mongriffone



Francesco Murialdo
Presidente
IV Circoscrizione Quartieri:
Zinola
Legino
Fornaci



Antonella Frugoni
Presidente
V Circoscrizione Quartieri:
Centro
Città Vecchia
Villetta - Valloria

La più popolosa è la Quinta

- I Circoscrizione**
Sede: via Crispi 20 - Residenti: 5698
- II Circoscrizione**
Sede: via Zara I - Residenti: 12.320
- III Circoscrizione**
Sede: via De Amicis 4 - Residenti: 15.562
- IV Circoscrizione**
Sede: via Nizza I - Residenti: 11.244
- V Circoscrizione**
Sede: corso Mazzini - Residenti: 16.909



L'assessore Franco Lirosi

ruolo come servizio, ci rimetto dei soldi e non accetto critiche di chi addita la circoscrizione come fonte di sprechi e privilegi».

Bruno Larice, presidente della Terza (Oltrelembro), aggiunge: «Perché non si comincia con i tagli alle pensioni dei parla-

mentari? Si parla tanto di accorpamento di enti e invece si sono costituite nuove Province con altrettante prefetture e uffici connessi, in località semi sconosciute. Ritengo che i quartieri siano una realtà importante per far partecipare la gente e per creare una nuova classe dirigente. Centomila euro l'anno nel bilancio del Comune rappresentano una goccia, che però svolge un servizio molto importante».

Commenta Renato Dallaglio, presidente della Seconda (Villapiana): «Savona non ha subito il decentramento ma è stata protagonista di una storia di partecipazione partita dalla base, con il primo Consiglio di quartiere di Savona Ponente, già nel 1963. Le circoscrizioni non sono un costo aggiuntivo ma un risparmio. Faccio un esempio: per cambiare un vetro rotto noi spendiamo pochi euro, ci basiamo sul volontariato e risolviamo il problema nel giro di pochi giorni mentre il Comune dovrebbe chiamare una o più ditte, spendere di più e aspettare settimane. Le circoscrizioni non devono essere tagliate ma avere più fondi, per far risparmiare il Comune».

Francesco Murialdo, presidente della Quarta (Zinola), osserva: «Le circoscrizioni rappresentano uno stimolo per l'amministrazione, eliminarle sarebbe una grave perdita dal punto di vista partecipativo. E a quel punto sorgerebbe un interrogativo: cosa fare per mantenere un legame con il territorio? Le circoscrizioni svolgono anche un ruolo propositivo. Di recente stanno spuntando come funghi tanti comitati ma quasi sempre per dire o urlare dei "no"».

Competenze

Servizi di base e idee per la giunta

Le circoscrizioni sono organismi di partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base. Esprimono un parere obbligatorio su atti fondamentali del Comune (esempio il bilancio) e possono approvare proposte da sottoporre al Consiglio, alla giunta o al sindaco. Ai cinque «quartieri» sono delegate anche varie funzioni: piccola e urgente manutenzione degli stabili comunali, erogazioni di contributi per la promozione di attività culturali, sociali e sportive. Infine hanno competenza su biblioteche, servizi sociali di base non gestiti direttamente dal Comune e servizi territoriali parascolastici. [M. F.]

Lega navale e Tiro a segno “La nostra attività continua”

Ottocento soci appassionati di nautica e un nuovo servizio dedicato ai disabili



Il pontile della Lega Navale

«Solo un equivoco. I nostri 800 soci della sezione di Savona, che proprio quest'anno festeggia il suo centenario, possono stare tranquilli. Anche alla luce della bozza della Finanziaria è assolutamente esclusa la soppressione della Lega Navale Italiana, nata nel 1897 e che, tutt'al più, da ente pubblico potrà essere trasformata in associazione sportiva»: il presidente della Lega Navale di Savona, e consigliere nazionale, Carlo Donisi, chiarisce che già da diversi anni la paventata soppressione «viene stralciata in quanto il nostro è anche un ente morale, sotto la vigilanza dei ministeri della Difesa e dei Trasporti e della Navigazione, e controllata dalla Corte dei conti». Detto questo, secondo il direttivo della sezione savonese, una trasformazione in associazione non sarebbe comunque la fine del mondo ma piuttosto un vantaggio: «Essere ente pubblico dà diritto a un bonus, che si è ridotto

Liguria i soci sono novemila, distribuiti in 26 sezioni. «Nella nostra regione sono operativi ben 85 centri di attività nautiche, gestiti dai Gruppi sportivi dilettantistici affiliati alle federazioni Coni di canoa, canottaggio, modellismo, motonautica, pesca, pescasub e vela», aggiunge il presidente Donisi. A Savona opera anche il «Polo Nautico per Tutti», primo in Italia e capofila di analoghi centri aperti o in progetto in tutte le regioni per l'accesso dei disabili alla nautica.

via via nel corso degli anni e che ammonta attualmente a circa 50 mila euro di cui usufruisce la direzione nazionale, per la pubblicazione della nostra rivista e altre spese. L'aiuto statale deve essere integrato con parte delle quote dei soci da tutta Italia, Savona compresa. A fronte di un piccolo contributo ci sono minuziosi controlli di bilancio, mentre la gestione di un'associazione risulterebbe più snella».

Per il tesseramento la quota annuale è di 40 euro. In provincia, altre sezioni della Lega Navale sono attive ad Andora, Albenga, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Albisola Superiore e Varazze. In

Dichiarazioni tranquillizzanti giungono anche dalla Società di tiro a volo di Savona, che ha il poligono nella zona della Fontanassa.

L'Unione italiana di tiro a segno sembrava nell'elenco degli enti «da sopprimere». Il presidente Giorgio Novaro, però smentisce con decisione: «Il nostro è un ente pubblico a servizio del Ministero dell'interno e svolge compiti importanti e delicati nel rilascio dei porti d'armi per portavalori, agenti di polizia municipale, altre forze dell'ordine e privati. La voce era uscita già due mesi fa ma l'ipotesi della soppressione è totalmente infondata e tutti i nostri soci possono stare tranquilli». [M. F.]

M.N. CAMERA DEI NOTAI DELLE ALPI MARITTIME

18. rue du Congrès - 06000 Nizza - Francia

Vendita dal lunedì 26 Novembre 2007 alle ore 14.30 (deposito degli assegni di consegna alle ore 14.00)

SU DOMANDA DEL CONSIGLIO GENERALE



Villa NOUREEV - Col de Guerre - 06320 La Turbie

Casa su 2 livelli - Cantine e garage - Terreno 2907 m² - Sala di danza - Terrazzi. Libero. Casa di carattere, situata sulle alture della Turbie, dominante «Le Rocher de Monaco». Vista mare.

Prezzo minimo : 1 500 000,00 € - Deposito : 300 000,00 €

Visite sul posto senza appuntamento

9, 15, 24 e 30 ottobre dalle ore 14.00 alle ore 17.00,
20 novembre dalle ore 13.00 alle ore 16.00

Philippe GILLETTA de SAINT-JOSEPH, Notaio

24, rue Hôtel des Postes - 06000 Nizza Tel : 00 33 (0)4 92 17 34 34 Sig. Berio
Informazioni : M.L.N. Sig. MATHIEU Tel : 00 33 (0)6 20 87 71 31